



ISTITUTO COMPRENSIVO "V. PADULA"

Via M. Montessori - 87041 A C R I (CS) - Tel e fax
0984/954419C. M.

CSIC88300E - Cod. fisc.: 98077710782

Mail: csic88300e@istruzione.it –

Pec: csic88300e@pec.istruzione.it

Cod. Univoco UF8WWR - Codice iPa istsc_csic88300e

Sito web: <http://www.icpadula-acri.gov.it>



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

a.s. 2021-2022

Indice

INTRODUZIONE	1
Principi, oggetto e finalità della valutazione	1
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	4
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	5
Valutazione in itinere, intermedia e finale	5
Criteri di valutazione.....	5
Criteri di valutazione insegnamento trasversale Ed. Civica.....	6
Criteri per la valutazione del comportamento	6
Criteri per la valutazione dell'insegnamento Religione Cattolica/insegnamento alternativo	6
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.....	6
La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento	6
Elementi del nostro documento di valutazione	6
Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria	6
Valutazione delle attività in DDI	6
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	5
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	5
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	5
Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento.....	6
Criteri per la valutazione intermedia e finale in riferimento all'insegnamento Religione Cattolica/insegnamento alternativo.....	6
Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali	6
Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	6
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN DDI	6
Valutazione delle attività in DDI Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria	6

INTRODUZIONE

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione è:

- trasparente e tempestiva
- formativa in quanto consente di individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno al fine di permettergli di migliorare il suo livello di conoscenza e di favorirne il successo formativo.

Consente agli alunni di:

- acquisire la capacità di autovalutarsi, cioè di riconoscere la validità del proprio metodo di studio, le eventuali carenze e soprattutto il progressivo sviluppo delle competenze.

Si attua attraverso:

- la valutazione della situazione di partenza;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche.

La valutazione è comunque un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

Il presente documento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli apprendimenti, del comportamento e nella certificazione delle competenze, in coerenza con i principi definiti dal POF e nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.



La valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia riveste una funzione prettamente formativa che riconosce, accompagna, descrive, i momenti di crescita; è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno. La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. I livelli di competenza conseguiti sono esplicitati mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere :

A (Avanzato);

B (Intermedio);

C (Base);

D (Iniziale).

La valutazione è presentata ogni quadrimestre. I colloqui individuali con i genitori, nel rispetto reciproco dei ruoli, sono improntati all'ascolto, alla chiarezza nella comunicazione, alla formulazione di proposte e alla trasparenza sull'organizzazione scolastica, sulla programmazione e sulle modalità di verifiche e valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "riflettere" sulle proprie emozioni e sui comportamenti. Gli indicatori presi in esame sono:

-il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;

-la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle regole apprese;

-la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;

-la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Valutazione Scuola Primaria

Valutazione in itinere, intermedia e finale

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene rinnovata alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, in coerenza con i principi descritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione

Dall'anno scolastico 2021/22 gli obiettivi di apprendimento della scheda di valutazione sono concordati a livello di classi parallele d'Istituto le quali pianificheranno insieme i caratteri generali delle progettazioni annuali, con il fine di prevedere possibili prove di valutazione comuni con carattere formativo.

Il Documento di valutazione comune a tutte le classi della scuola primaria cambia nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento, che saranno inseriti con i relativi nuclei tematici di riferimento dai docenti della classe sulla base delle indicazioni sopra citate; nello stesso documento, inoltre, verranno sottoposti a valutazione soltanto gli obiettivi di apprendimento effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

I voti non possono più essere utilizzati nei documenti di valutazione sia per la valutazione periodica sia per la valutazione finale. Il prospetto olistico generale per la descrizione dei livelli di apprendimento è stato costruito sulla base dei criteri suggeriti dalle Linee Guida del 4 dicembre 2020. Vengono utilizzati esclusivamente i livelli presenti nelle Linee Guida, così come prescritti nell'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

La descrizione dei livelli avviene attraverso l'utilizzo delle quattro dimensioni delle Linee guida:

- l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica.

Per la valutazione della Religione Cattolica e dell'Attività alternativa, così come per la valutazione del comportamento dell'alunno/a e la descrizione del giudizio globale si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017, nelle stesse modalità deliberate per questa istituzione scolastica negli anni passati.

Criteria di valutazione

DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO					GIUDIZIO DESCRITTIVO DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
LIVELLI	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITÀ	GIUDIZIO DESCRITTIVO DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia	L'alunno dimostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove)	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Capacità di effettuare collegamenti tra le discipline e trasferire le conoscenze maturate. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove. Esposizione fluida, ricca e ben articolata, con spunti creativi e originali
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in modo autonomo; solo in alcuni casi necessita dell'intervento dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente), mentre in situazioni non note (situazioni nuove), a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito anche se in modo discontinuo	Conoscenza completa dei contenuti. Buone capacità di comprensione e di analisi. Capacità di effettuare collegamenti tra le discipline e trasferire le conoscenze maturate anche se in modo discontinuo Utilizzo abbastanza preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari Applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove. Esposizione chiara e corretta.
Base	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.	Conoscenza corretta dei contenuti disciplinari più significativi Elementare, ma pertinente, capacità di comprensione e analisi Capacità di effettuare collegamenti tra le discipline solo se guidato Utilizzo adeguato delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari Accettabile, e generalmente corretta, applicazione di concetti, regole, procedure in situazioni semplici e note Esposizione semplice ma sostanzialmente corretta
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto dell'insegnante e di risorse appositamente fornite.	Conoscenze generiche e parziali dei contenuti Difficoltà nella capacità di comprensione quando non supportato dall'aiuto del docente Scarsa autonomia nell'utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari Applicazione di conoscenze, regole e procedure in maniera meccanica. Esposizione frammentata e imprecisa.

LEGENDA da allegare al documento di Valutazione da consegnare ai genitori.

LIVELLO e DIMENSIONI: AUTONOMIA TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) – RISORSE – CONTINUITÀ-	GIUDIZIO DESCRITTIVO- DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
<p>AVANZATO</p> <p><i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. • Capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. • Capacità di effettuare collegamenti tra le discipline e trasferire le conoscenze maturate. • Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari • Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove. Esposizione fluida, ricca e ben articolata, con spunti creativi e originali
<p>INTERMEDIO</p> <p><i>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa dei contenuti. • Buone capacità di comprensione e di analisi. • Capacità di effettuare collegamenti tra le discipline e trasferire le conoscenze maturate anche se in modo discontinuo • Utilizzo abbastanza preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari • Applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove
<p>BASE</p> <p><i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza corretta dei contenuti disciplinari più significativi • Elementare, ma pertinente, capacità di comprensione e analisi • Capacità di effettuare collegamenti tra le discipline solo se guidato • Utilizzo adeguato delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari • Accettabile, e generalmente corretta, applicazione di concetti, regole, procedure in situazioni semplici e note • Esposizione semplice ma sostanzialmente corretta
<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p> <p><i>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche e parziali dei contenuti • Difficoltà nella capacità di comprensione quando non supportato dall' aiuto del docente • Scarsa autonomia nell'utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari • Applicazione di conoscenze, regole e procedure in maniera meccanica. • Esposizione frammentata e imprecisa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da contenere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio il docente coordinatore, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe contitolari dell'insegnamento di educazione civica, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente.

CRITERI VALUTATIVI		DESCRITTORI SCUOLA PRIMARIA	LIVELLI DI COMPETENZA
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze acquisite in riferimento alle diverse tematiche trattate nelle discipline 	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e con approfondimenti personali	AVANZATO
		Le conoscenze sui temi proposti sono complete	INTERMEDIO
		Le conoscenze sui temi proposti sono più che sufficienti	BASE
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime o essenziali	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di individuare e saper riferire i temi connessi all'educazione civica trattati nelle diverse discipline. • Capacità di esprimere le proprie opinioni, rispettando quelle degli altri. 	Esposizione logica, coerente ed organica dei temi affrontati rispettando sempre le idee altrui	AVANZATO
		Esposizione chiara e corretta e rispettosa delle idee altrui	INTERMEDIO
		Esposizione chiara e abbastanza corretta, rispettando le idee altrui	BASE
		Esposizione semplice e su contenuti essenziali. Esprime le proprie opinioni non rispettando sempre quelle degli altri	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
ATTEGGIAMENTO COMPORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse, partecipazione e collaborazione • Applicare i principi sottesi alle diverse tematiche trattate (pratica quotidiana del dettato costituzionale, tutela della salute e dell'ambiente, uso delle tecnologie) 	Interagisce, partecipa e collabora attivamente e con apporti personali applicando con costanza i principi sottesi alle diverse tematiche	AVANZATO
		Interagisce, partecipa e collabora con costanza applicando i principi sottesi alle diverse tematiche	INTERMEDIO
		Interagisce, partecipa, collabora e applica sufficientemente i principi sottesi alle diverse tematiche	BASE
		Interagisce, partecipa e collabora in modo parziale e discontinuo e non sempre applica i principi sottesi alle diverse tematiche	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe riportato nel documento di valutazione. I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Comportamento;
 2. Rispetto del Regolamento d'Istituto;
 3. Frequenza e puntualità;
 4. Partecipazione alle lezioni;
 5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico e a casa.
- (Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5).

Scuola Primaria	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica Rispetto del regolamento d'istituto	Interesse, partecipazione educativo, consegne	impegno, al dialogo rispetto delle	Frequenza Scolastica *
Ottimo	Comportamento Costante consapevolezza delleregole e scrupoloso rispetto del Regolamento.	mo	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni .Ruolo propositivo all'interno della classe. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche	Assidua
Ottimo	Comportamento positivo e collaborativo Compl essivo rispetto del regolamento.		Adeguate partecipazione alle lezioni .Diligente adempimento dei doveri scolastici	Regolare
Distinto	Comportamento corretto ma non sempre collaborativo. Complessivo rispetto del Regolamento		Partecipazione selettiva . Qualche episodio di distrazione. Svolgimento abbastanza puntuale delleconsegne.	Nel complesso regolare
Buono	Nel complesso corretto. Rispetto parziale		Attenzione e partecipazione discontinue . Svolgimento delle consegne non sempre regolare.	Non sempre regolare
Sufficiente	Funzione passiva all'interno del gruppo classe Scarsa consapevolezza delle regole.Presenza di qualche richiamo scritto.		Partecipazione passiva . Interesse discontinuo per le attività didattiche. Scarsa osservanza delle consegne in alcune discipline	Irregolare
Non Sufficiente	a. comportamento scorretto e poco responsabile b. mancanza di rispetto delle regole c. sanzioni disciplinari ripetute a fronte delle quali lo studente nonevidenzia apprezzabili miglioramenti e ravvedimenti d. partecipazione saltuaria al dialogo educativo e. frequenza discontinua			

Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC) o dell'insegnamento ad esso alternativo

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

sull'interesse manifestato e

sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che “ solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.”

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata secondo i criteri evidenziati dall'articolo 4, comma 1 e 2 dell'OM 172/2020:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità, vengono inseriti gli obiettivi individuati per l'alunno/a nel PEI.

Nel documento di valutazione potrà essere utilizzata, laddove si ritenga utile, una “nota aggiuntiva” a supporto della descrizione del livello di apprendimento raggiunto per annotare in maniera più adeguata o dettagliata il percorso di apprendimento svolto dall'alunno, per suggerire strategie, per evidenziare novità funzionali del processo cognitivo, ecc.

Nel primo quadrimestre si adotterà un documento di valutazione seguendo lo schema della tabella A1 delle Linee Guida per tutte le discipline di studio fatta eccezione per Religione Cattolica, Attività alternativa e il comportamento che manterranno lo schema descrittivo precedentemente utilizzato.

La nostra scuola, che fa parte di una rete nazionale sulla sperimentazione della nuova valutazione, si impegna a ottimizzare ogni risorsa e strumento per rendere la valutazione degli alunni efficace, trasparente e altamente formativa.

Elementi del nostro documento di valutazione

Gli elementi che il documento di valutazione conterrà, alla luce delle novità emerse, sono:

- 1. Intestazione della scuola**
- 2. Generalità dell'alunno/a (nome e cognome)**
- 3. Classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento**
- 4. Descrizione olistica dei livelli**
- 5. Tabelle disciplinari contenenti obiettivi di apprendimento valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione intermedia e finale**
- 6. Tabelle per Religione Cattolica, attività alternativa e comportamento valutati con giudizio sintetico**
- 7. Giudizio globale del primo e del secondo quadrimestre**

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione nella scuola secondaria, periodica e annuale, è affidata ai docenti che portano le loro osservazioni motivate nel Consiglio di classe. Essa rileva il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e scaturisce sia dalle osservazioni sistemiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche. L'analisi dei risultati delle conoscenze degli alunni ha una funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzate ai fini della valutazione quadrimestrale per eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. I voti riportati nella scheda di valutazione non sono il risultato di una media aritmetica delle singole prove sostenute, ma comprendono elementi formativi quali i tempi di applicazione, l'autonomia e i ritmi di apprendimento, l'impegno profuso e i progressi evidenziati. La verifica dei traguardi avviene attraverso la valutazione di compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, prove per classi parallele, conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non. I livelli di competenza conseguiti sono esplicitati mediante precisi indicatori rispondenti a voti numerici che vanno da 5 (CINQUE) a 10 (DIECI) e contraddistinti con le lettere A (Avanzato); B (Intermedio); C (Base); D (Iniziale).

Le comunicazioni relative alla valutazione sono realizzate attraverso colloqui individuali con i genitori; colloqui con i docenti per presa visione delle schede di valutazione alla fine di ogni quadrimestre; un'ora settimanale di ricevimento da parte dei singoli docenti. Gli orari di ricevimento sono comunicati alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico. Gli insegnanti, in caso di comprovata necessità, si rendono disponibili per incontri individuali con le famiglie, in aggiunta a quelli previsti. Si precisa che le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico

Criteria di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

Essa viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

VOTO	INDICATORI
10	Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti. Esposizione ricca, rielaborata, organica, corretta e personale. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione chiara, corretta ed appropriata. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto, completo.
8	Conoscenza buona e sicura dei contenuti. Esposizione chiara e corretta. Capacità di procedere autonomamente nelle applicazioni o nelle esecuzioni degli esercizi proposti.
7	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali. Esposizione prevalentemente chiara. Capacità di procedere con discreta sicurezza e autonomia nelle applicazioni e nell'esecuzione degli esercizi proposti.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione sufficientemente corretta, Capacità parziale di procedere nell'applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi
5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa e disordinata. Carenze nelle applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi.

Si precisa che la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

CRITERI VALUTATIVI		DESCRITTORI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VOTO IN DECIMI SCUOLA SECONDARIA A I GRADO
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze acquisite in riferimento alle diverse tematiche trattate nelle discipline 	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e con approfondimenti personali	10
		Le conoscenze sui temi proposti sono complete	8/9
		Le conoscenze sui temi proposti sono più che sufficienti	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime o essenziali	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie	5
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di individuare e saper riferire i temi connessi all'educazione civica trattati nelle diverse discipline. • Capacità di esprimere le proprie opinioni, rispettando quelle degli altri. 	Esposizione logica, coerente ed organica dei temi affrontati rispettando sempre le idee altrui	10
		Esposizione chiara e corretta e rispettosa delle idee altrui	8/9
		Esposizione chiara e abbastanza corretta, rispettando le idee altrui	7
		Esposizione semplice e su contenuti essenziali. Esprime le proprie opinioni non rispettando sempre quelle degli altri	6
		Esposizione scorretta e disorganica. Esprime le proprie opinioni se sollecitato e non rispettando quelle degli altri	5
ATTEGGIAMENTO COMPORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse, partecipazione e collaborazione • Applicare i principi sottesi alle diverse tematiche trattate (pratica quotidiana del dettato costituzionale, tutela della salute e dell'ambiente, uso delle tecnologie) 	Interagisce, partecipa e collabora attivamente e con apporti personali applicando con costanza i principi sottesi alle diverse tematiche	10
		Interagisce, partecipa e collabora con costanza applicando i principi sottesi alle diverse tematiche	8/9
		Interagisce, partecipa, collabora e applica sufficientemente i principi sottesi alle diverse tematiche	7
		Interagisce, partecipa e collabora in modo parziale e discontinuo e non sempre applica i principi sottesi alle diverse tematiche	6
		Interagisce, partecipa e collabora in modo discontinuo e non applica i principi sottesi alle diverse tematiche	5

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.lgs. n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore di classe.

La valutazione del comportamento farà riferimento ai seguenti indicatori:

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche• regolare e serio adempimento dei doveri scolastici• rispetto dei compagni e della comunità scolastica• rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto• ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe• uso rispettoso e responsabile delle strutture e dei materiali della scuola
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• interesse e partecipazione alle attività scolastiche• costante adempimento dei doveri scolastici• rispetto del Regolamento di Istituto• ruolo collaborativo all'interno della classe• uso rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
BUONO	<ul style="list-style-type: none">• interesse e partecipazione settoriale alle attività scolastiche• adempimento non sempre costante dei doveri scolastici• sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto• ruolo non sempre collaborativo all'interno del gruppo classe• uso nel complesso rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• disinteresse per la maggior parte delle attività scolastiche• mancato adempimento dei doveri scolastici• episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto• ruolo a volte negativo nel gruppo classe• uso irrispettoso delle strutture e del materiale della scuola• comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica• frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• continuo disinteresse per le attività didattiche• mancato adempimento dei doveri scolastici• reiterati episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto• ruolo negativo all'interno del gruppo classe• comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica• frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai provvedimenti disciplinari.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 62/2017:

“ Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva del primo ciclo”.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il CD determina i criteri di seguito indicati: In sede di scrutinio finale il C.d.C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

1. Risultati conseguiti nelle diverse discipline
2. Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri
3. Processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Il C.d.C., in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva in presenza di una o più insufficienze:

1. Possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo
2. Possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
3. Miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale
4. Percorso scolastico dell'alunno
5. Frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola

La mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene disposta con adeguata motivazione.

Deroghe

Per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado gli artt.2 e 14 del DPR 122/2009 prevedono che “ ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato” fatte salve le delibere del Collegio dei docenti.

Il Collegio rinnova i criteri già adottati per i casi di deroga al limite di presenza/assenza ai fini della validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati.
- impedimenti documentati circa l'assoluta impossibilità di frequenza presso altre strutture scolastiche pubbliche o private.
- tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non,

inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità.

Il Collegio può dunque deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico:

Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

Modalità per la realizzazione di percorsi di recupero

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante due modalità operative:

• recupero in orario curricolare;

• corsi di recupero in orario extracurricolare.

1. Il recupero in orario curricolare è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico.

Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;

2. individualizzazione degli interventi didattici;

3. esercitazioni mirate;

4. attività di laboratorio;

5. sistema della peer education;

2. Corsi di recupero in orario extracurricolare.

Coerentemente con i fondi a disposizione, possono essere organizzati, presso l'Istituto, corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti. Gli studenti usufruiranno dei corsi, secondo la propria disponibilità e scelta, per recuperare le carenze evidenziate nel corso delle attività didattiche.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, abbia conseguito i seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. -articolo 2 del DM 742/2017-

- OM n. 52 del 03/03/2021- *La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

Valutazione in caso di emergenza sanitaria

La valutazione degli apprendimenti realizzati **con la DDI** segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e secondo il Regolamento e le griglie di valutazione approvate in sede collegiale. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Particolare attenzione sarà data alla valutazione formativa poiché tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Qualora non possa essere possibile per questi alunni, per come attestato dall'autorità competente, la frequenza scolastica in presenza, si procederà alla progettazione e all'attuazione di percorsi didattici digitali – sempre in linea con quanto stabilito nel PEI - da svolgersi in modalità sincrona e/o asincrona che coinvolgeranno i docenti del team e il docente di sostegno d'intesa con le famiglie. Tale rimodulazione in DDI sarà riportata nel PEI.

Alunni DSA/BES

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (DSA, ADHD) e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe. Per questi alunni il team docenti, in riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte a riguardo dovranno essere riportate nel PDP.

Alunni Fragili

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità dell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. La DDI, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione

Per la valutazione delle attività in DDI si rimanda, inoltre, a quanto previsto dal Piano Scolastico per la DDI, allegato al PTOF

